

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN GIORGIO"
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE



PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

SEZIONE PRIMAVERA

Anno scolastico 2025/2026



PREMESSA

Una scuola è un edificio che ha quattro mura
con all'interno il domani.

L. Watters

L'apertura della sezione Primavera come servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 mesi e i 36 mesi aggregato all'attuale scuola dell'infanzia è definita nell'Accordo di Programma sancito tra Governo, Regione, Province e Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La scuola dell'infanzia San Giorgio di San Giorgio delle Pertiche , sulla base delle richieste della comunità e valutando le realtà educative del territorio, oltre che il numero di bambini che ogni anno entrano anticipatamente nella scuola, ha ritenuto importante e utile aprire questo servizio educativo per offrire ai propri bambini spazi, tempi ed esperienze educative in base ai bisogni e alle potenzialità di questa età.

La sezione Primavera inserita nella scuola nasce dall'esigenza di dare risposta ai bisogni di crescita dei bambini di 2 anni che cominciano il loro approccio alla realtà sociale che li circonda attraverso l'inserimento nella società scolastica. Proprio in questo contesto l'apertura di un servizio "intermedio" tra la fascia dell'infanzia e della prima infanzia costituisce una occasione straordinaria di avvio graduale del bambino alla scoperta delle relazioni esterne e nel contempo l'occasione di sviluppo di una genitorialità consapevole e aperta alla socialità.

FINALITA' EDUCATIVE

La sezione primavera è un luogo di socializzazione che in primis è quel processo mediante il quale il soggetto entra a far parte della società in cui è nato e da essa ne apprende norme, valori e modelli di comportamento.

Nella fascia d'età compresa tra i 24 e i 36 mesi si stimola il bambino al raggiungimento di molte conquiste: lo sviluppo dell'identità, una autonomia nei bisogni primari (mangiare da solo, andare al bagno, vestirsi,...), lo sviluppo delle competenze, l'educazione alla cittadinanza e l'ampliamento delle proprie abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive. L'ambiente adeguato a favorire tutto questo è quello in cui si risponde ai bisogni del bambino:

- Giocare
- Acquisire fiducia in se stessi
- Esprimersi e comunicare
- Conquistare la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome
- Sentirsi sicuri nella scoperta del mondo
- Dialogare e relazionarsi con coetanei e adulti

La sezione primavera offre in questo senso ai bambini un contesto ricco di stimoli, dove si cerca di proporre esperienze significative che tocchino la loro interiorità per vivere, riconoscere ed esprimere stati d'animo, bisogni ed interessi.

L'adulto è in questo contesto un facilitatore che farà emergere le potenzialità di ogni bambino e faciliterà la condivisione degli apprendimenti, inoltre sarà anche fonte di rassicurazione e punto di riferimento. Le "provocazioni" dell'adulto saranno sfide cognitive lanciate non attraverso la parola ma con la predisposizione di materiali per lo più destrutturati. Il bambino deciderà se e come raccoglierle. La parola sarà un altro aspetto importante per la verbalizzazione delle attività e per dare significato all'esperienza, oltre che motivo di stimolo del linguaggio.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE

La sezione primavera occupa un'aula all'interno della scuola dell'infanzia posta al piano terra dell'edificio e ne fa parte a livello organizzativo al fine di garantire un percorso di continuità.

La sezione accoglie bambini della fascia d'età 24/36 mesi. Il servizio è garantito da settembre a luglio con orario di apertura 8.00- 16.00 per il tempo pieno con la possibilità di una prima uscita dalle 13.00 alle 13.10.

Il rapporto numerico educatrice- bambini è come previsto dalla legge 1 a 10, la sezione primavera può accogliere fino ad un massimo di 20 alunni. Le educatrici in questa scuola sono scelte sulla base della loro formazione e esperienza professionale secondo le indicazioni di legge.

Anche il personale ausiliario e i volontari che operano nella scuola in base alle loro mansioni rappresentano adulti con cui i bambini vengono a contatto durante la settimana e rappresentano una risorsa importante per il funzionamento della scuola.

La scuola dell'infanzia anche per la sezione primavera offre il servizio di anticipo scolastico dalle 7.30 e di posticipo cioè dalle 16.00 alle 18.00 con integrazione della retta scolastica come previsto dalla convenzione tra scuole dell'infanzia e comune.

Gli spazi a disposizione della sezione primavera sono:

- 1 aula ben illuminata e adeguata per spazi, arredamento e materiali al numero all'età dei bambini
- 3 bagni ad uso esclusivo inseriti in una stanza bagno condivisa provvista di fasciatoio a norma e ad esclusivo uso della sezione primavera
- 1 angolo del giardino esclusivo per i bambini più piccoli con giochi adatti alla loro età
- 1 spazio esclusivo nel salone per i momenti di grande gruppo e di gioco da condividere con la scuola dell'infanzia
- Il corridoio d'entrata con gli armadietti personalizzati con il contrassegno del bambino
- La sala mensa che i bambini della sezione primavera utilizzano da soli nel primo turno di pranzo.
- Uno spazio dedicato e attrezzato per il riposo ad uso esclusivo in sezione, secondo normative in atto per l'anno scolastico 2025/26

Tutti gli ambienti della scuola sono pensati per essere a misura di bambino per facilitarne la sua autonomia e per potersi muovere con facilità dalla sezione, raggiungendo con sicurezza i vari ambienti. L'aula in particolare, come il salone, è divisa in angoli gioco che suggeriscono attività di espressione libera o che permettono di creare situazioni di relax o di dialogo. La luminosità degli ambienti e i colori interni stimolano la curiosità e la voglia di gioco nei bambini.

Gli angoli strutturati sono pensati in relazione agli interessi e alle tappe di sviluppo cognitivo e motorio dei bambini. Gli spazi sono flessibili e costantemente monitorati dalle educatrici nell'intento di renderli adeguati alle necessità del gruppo dei bambini.

Tutti gli arredi sono a norma CE e adatti alla presenza di bambini e per la loro fruizione.

LA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata comincia con l'**accoglienza**, momento fondamentale in cui il bambino lascia le figure parentali per entrare in relazione con adulti e bambini della scuola. L'orario di accesso è dalle 8.00 alle 9.00 , vengono accolti nella loro sezione dove si dedicano al gioco libero. In questo momento si valorizza il saluto e l'accoglienza di ogni singolo bambino per un buon inizio della giornata. Dopo il riordino ci si sposta per una merenda in salone e in bagno per la una piccola routine di cura ed igiene

Dalle 9.30 alle 11.30 si svolgono **le attività didattiche** progettate e **le routine** per la cura e la creazione di buone abitudini igieniche e per scandire il ritmo della giornata a scuola.

Il pranzo , preparato da una cucina interna alla scuola, si gestisce in due turni. La sezione primavera dalle 11.20 alle 12.00 accede alla sala da pranzo cercando di vivere questo momento non solo come soddisfazione di un bisogno ma anche come occasione di crescita nell' autonomia e come esperienza per conoscere gusti e sapori nuovi.

Dopo pranzo i bambini sono impegnati nel **gioco libero** in aula o nel proprio spazio-gioco esterno nel giardino della scuola, vengono poi accompagnati dalla loro maestra al momento del **riposo pomeridiano** dalle 13.20 alle 15.15 nello spazio - nanna dedicato nella propria aula secondo le normative vigenti . È il momento delle coccole del rilassamento accompagnati da musiche e storie utili a creare l'atmosfera di tranquillità.

Alle 15.15 i bambini cominciano a prepararsi per tornare a casa e dopo la routine del bagno e una merenda insieme. Dalle ore 15.30 alle 15.45 è il momento dell'**uscita** per tutti i bambini della scuola.

La routine del bagno con bambini così piccoli è un momento molto importante per creare una relazione positiva con l'adulto che si prende cura delle loro necessità con quella delicatezza che favorisce un senso di serenità e fiducia. Il bambino in oltre in questi momenti prende coscienza del suo corpo e confidenza con le buone abitudini di igiene e cura di sé. L'igiene personale come il pranzo e la nanna sono riti di accoglienza che scandiscono la giornata a scuola. Sono anche importanti occasioni relazionali e stimoli che favoriscono l'autonomia oltre che il senso di identità.

LA PROGETTAZIONE E LE ATTIVITA'

Il gioco nel bambino è fare, è conoscere, è imparare, è piacere.

Nella sezione primavera si lascia molto spazio all'esplorazione dell'ambiente, dei materiali messi a disposizione, della relazione con i compagni. Le principali attività proposte sono :

Gioco euristico: attività di esplorazione spontanea con materiale non strutturato, povero, cioè che non rientra nei giocattoli tradizionali, sono per lo più oggetti di uso comune. Si propongono oggetti di materiali differenti, diversi per forma, colore, dimensione e utilizzo. Il gioco è arricchito da oggetti associabili tra loro: contenitori di forme e dimensioni diverse, impilabili e/o da inserire uno nell'altro.

Vengono utilizzati una serie di giochi utili a sviluppare abilità manuali semplici come infilare le perle, stendere o piegare tessuti e nastri, riempire e svuotare contenitori.

Questi momenti di gioco all'inizio sono solo mossi da curiosità poi quando il bambino li ripete e cerca di perfezionarli cominciano ad richiedere sempre più concentrazione e permette così l'acquisizione anche verbale di concetti topologici come dentro- fuori, sopra- sotto, aperto- chiuso, caldo - freddo ...

Qui l'adulto all'inizio solo osservatore, potrà diventare, in base al bisogno, voce, verbalizzando il fare, e sostegno, rivolgendo al bambino uno sguardo o un sorriso di conferma, così da tranquillizzare il bambino e permettergli di continuare la scoperta.

Attività grafico-pittoriche: i bambini disegnano, dipingono spontaneamente, scarabocchiano, non c'è bisogno di insegnare loro come di fa. Con queste attività i bambini lasciano la loro "impronta", esprimono e manifestano aspetti del loro vissuto emozionale. Possono anche sperimentare tecniche e tipologie di colori differenti, con le mani direttamente o con attrezzi diversi. "Fare è sporcarsi.

Poi occorre lavarsi. Così quelli che si sporcano, poi sono puliti." (R. Pittarello)

Manipolazione: toccare, lavorare, trasformare qualcosa con le mani. La manipolazione di sostanze, materiali, oggetti o elementi naturali permette al bambino di conoscere la realtà concreta e le sue possibili trasformazioni. Si basa sul naturale interesse tattile che coltiva il bambino come strumento

di conoscenza. Stimola l'utilizzo dei cinque sensi. Sviluppa il concetto di causa - effetto e del prima-dopo. Permette l'osservazione della reversibilità delle trasformazioni. Stimola le abilità di motricità fine.

Gioco simbolico : è una delle attività più importanti del bambino (in particolare dal primo al sesto anno di vita), in quanto è un gioco che influenza significativamente tutte le dimensioni della personalità infantile. È basilare per lo sviluppo intellettuale nella prima infanzia, secondo Vygotskij, permette infatti di sviluppare il pensiero astratto: il bambino a questa età si crea delle situazioni immaginarie per superare i limiti delle sue possibilità di azione concreta e reale.

Gioco di movimento:

il gioco con il corpo permette l'acquisizione e il perfezionamento graduale di quei movimenti di base come salire, scendere, rotolare, lanciare, stare in equilibrio, saltare, arrampicarsi, prendere al volo...importanti per ricercare nuovi limiti da superare e per affermare la propria autonomia e capacità motoria oltre ad essere la base di conoscenza degli spazi in cui vive.

Naturalmente è fondamentale offrire loro un ambiente il più possibile sgombro da pericoli o comunque adeguato ad una attività di sperimentazione libera o strutturata.

Letture e racconti: il racconto ad alta voce con o senza libro è un momento stimolante sotto l'aspetto linguistico e della fantasia oltre che a livello emotivo ed intellettuale. Questa attività lavora allo stesso tempo sulla pronuncia e sull'acquisizione di nuovi vocaboli. Incoraggia il dialogo e stimola l'immaginazione. Il libro nello specifico è anch'esso un oggetto da esplorare, da toccare, da osservare. è utile perciò offrire loro libri di vario tipo per alimentare in loro la curiosità e leggere con loro anche creando contesti di vicinanza fisica ed emotiva che aiutano a sviluppare future competenze empatiche.

Drammatizzazione : attività didattica che consiste nella rappresentazione scenica di un racconto o di un evento. Tecnica importante per lo sviluppo delle competenze comunicative attraverso l'utilizzo di linguaggio verbale e non verbale. Le attività di questo tipo prevedono l'utilizzo di accessori di abbigliamento per i travestimenti, marionette, musica, percorsi tattili e corporei che lavorano sulle emozioni.

Attività musicali: la musica prevede ascolto e produzione di suoni perciò è in sé comunicazione. Con i bambini si utilizzano quotidianamente filastrocche e canzoncine che permettono al bambino di giocare con la musica e il ritmo in modo divertente. Molti sono anche i giochi di gruppo che prevedono l'ascolto della musica e l'intervallarsi tra suono e silenzio. La musica poi è anche espressione di emozioni e può suscitare sensazioni di allegria o di tristezza, di paura o rilassamento.

PROGETTI

PROGETTO CORPO

Il corpo è per il bambino lo strumento privilegiato di conoscenza del mondo che lo circonda, ma è anche a questa età il principale mezzo di comunicazione e di espressione emotiva. Attraverso l'osservazione allo specchio e giochi e attività quotidiane di cura di sé e di sperimentazione il bambino prende sempre più coscienza del sé fisico. Questo progetto ha proprio lo scopo di rendere il bambino più consapevole delle varie parti del corpo ma anche della sua globalità e di far acquisire nuove competenze a livello corporeo: sia comunicative sia di movimento.

PROGETTO TEMPO

Il tempo è un concetto che i bambini acquisiscono all'inizio attraverso la ripetizione periodica delle varie routine ed eventi. Questo scandisce la loro giornata e dà loro il senso del tempo che passa. Esiste anche un tempo più lungo che si nota attraverso le osservazioni che l'insegnante sottolinea col passare dei giorni: è il caso delle stagioni.

L'osservazione dei cambiamenti stagionali sono il modo di apprendere funzionamento dell'ecosistema in cui vive , ma lo portano anche ad apprezzare le bellezze naturali, oltre ad offrire la percezione del trascorrere del tempo.

PROGETTO FESTE

Questo progetto avvicina il bambino alle festività ricorrenti che incontriamo durante l'anno e spesso coincide con un semplice progetto IRC che viene proposto ai bambini di questa età in modo semplificato. Troviamo quindi feste come Natale e Pasqua, ma anche festa del papà e della mamma.

Prevede semplici attività e la preparazione di piccoli lavoretti simbolici, il tutto arricchito con canzoni e filastrocche.

PROGETTO 5 SENSI

Verrà dato molto spazio ai 5 sensi come mezzo privilegiato del loro corpo per conoscere il mondo. I sensi sono tra loro usati spesso in contemporanea quindi ogni attività sfrutterà allo stesso tempo il tatto, l'udito, l'olfatto e la vista, mentre il gusto è forse il senso che viene sfruttato solo in specifici contesti come il pranzo o attività ad hoc. "Impastare vuol dire anche odorare, le mani sapranno di farina, di scorza di limone e di spezie ancora per qualche ora dopo la preparazione del piatto" (Crepet P.). Possiamo aggiungere che nella manipolazione ogni materiale offre anche un rumore oltre che un riscontro visivo delle sue trasformazioni o caratteristiche.

PROGETTO IGIENE E SALUTE: CONTROLLO SFINTERICO

Abbiamo già parlato dell'importanza e attenzione che viene data all'igiene del bambino, per la sua salute fisica ma anche per una rappresentazione adeguata del proprio corpo e del proprio io.

Prevede di insegnare al bambino in continuità con la famiglia di lavorare sull'autonomia nel lavarsi le mani, asciugarsi, spogliarsi o vestirsi...

È questo anche il periodo più adatto per passare dal pannolino al water.

Non c'è una età prefissata in cui il bambino deve "tenersi pulito", il momento giusto è collegato al suo sviluppo psicofisico e alla sua capacità di controllare intestino e vescica. Dai 20 mesi ai 30 mesi normalmente si riscontra lo sviluppo neurologico e muscolare che lo porta all'autonomia. L'approccio è molto graduale quindi non si mette fretta né pressione, si cerca di avere comprensione così che possa vivere questo passaggio con serenità e viverlo come una conquista. Il bagno viene tra l'altro presentato al bambino in modo che si senta attratto e non impaurito, così viene decorato e accompagnato a utilizzarlo a piccoli passi con l'educatrice.

PROGETTO CONTINUITA'

Uno degli obiettivi principali della sezione primavera è quello di creare una continuità educativa con la scuola dell'infanzia. Essendo inserita già nella scuola dell'infanzia e condividendo con essa spazi e tempi durante l'anno scolastico è facile per i bambini costruire relazioni positive con tutto il personale educativo, cosicché il passaggio tra la fine e l'inizio del nuovo percorso sia più semplice e motivante per il bambino.

I dettagli del progetto di continuità della sezione primavera vengono condivisi e discussi tra educatrici ed insegnanti e con i genitori.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Il progetto della sezione primavera, come quello della scuola dell'infanzia, si fonda sulla consapevolezza che la scuola non è solo un luogo esclusivo per il bambino ma si costruisce e si sviluppa ogni giorno con la collaborazione di tutte le parti in gioco. In primis la famiglia che nella scuola attraverso il personale docente può trovare sempre un luogo in cui potersi incontrare per un confronto in ambito educativo.

Questo rapporto tra Servizio e Famiglia è fondamentale per costruire una base coerente e sicura intorno al bambino e per una continuità educativa tra casa e scuola.

Durante l'anno vengono perciò organizzati momenti collegiali di incontro come le assemblee generali, le riunioni per i nuovi iscritti, riunioni di sezione e momenti individuali, cioè colloqui educatrice- genitore.

San Giorgio delle Pertiche
1 settembre 2025

Dott.ssa Mariantonietta Brasolin